

Romolo & Reus

n.1
MAR/2022



Renolds & Reus

MARZO 2022

**Periodico della
Contrada della Lupa
Anno MMXXII,
numero 1**

*Periodico in attesa di registrazione
presso il Tribunale di Siena
Spedizione in abbonamento postale
pubblicità inferiore al 50%.*

Direttore Responsabile:
Andrea Marrucci

Progetto grafico:
Irene Vannucci
Francesca Milanese

Impaginazione:
la redazione

Hanno collaborato:
Simone Anichini, Viola Barresi,
Angela Bartalucci, Gabriele
Bartalucci, Costanza Bianciardi,
Massimiliano Bruttini, Cesare
Celesti, Ilaria Cioni, Claudia
Facchielli, Maria Angela Fanetti,
Elisa Fantini, Leonardo Fedi,
Alessandro Natale, Thomas
Nicosia, Anna Laura Pasqui, Silvia
Pesucci, Carlo Piperno, Dario
Presentini, Federigo Sani, Barbara
Spezia, Benedetta Squarcia.

Foto:
Archivio fotografico della
contrada della lupa.

Stampa:
SEREUM 3000

Crediti fotografici: Archivio
Contrada della Lupa,
Massimiliano Bruttini.

Contatti:
www.contradadellalupa.it
info@contradadellalupa.it

ChiantiBanca





p. **4** **TEMPO DI RIPARTIRE**

p. **6** **UN NUOVO INIZIO**

p. **7** **LA LAPIDE RESTAURATA**

p. **8** **PILLOLE DALL'ARCHIVIO**

p. **16** **SPUNTI DI SPERANZA**

Tempo di ripartire

L'obbiettivo primario, quindi, dovrà essere quello di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ridare a quanti più Lupaioli possibili la voglia di ritornare in Contrada e di scrollarsi di dosso quella pigrizia e apatia che ha preso il sopravvento

Mi sembra doveroso iniziare questo articolo ringraziando sentitamente tutti Voi, non solo personalmente, ma anche a nome di tutto il Seggio Direttivo, per averci voluto alla guida della Contrada per il secondo mandato.

Vorrei ringraziare la Commissione Elettorale, con la quale c'è stata una fattiva collaborazione, che ha lavorato in tempi record riuscendo a portare i Lupaioli alle elezioni già nel mese di dicembre.

Ultimo ringraziamento a tutti coloro che hanno dato la disponibilità ed hanno accettato di ricoprire i vari ruoli in Deputazione, nelle varie Commissioni e nel Consiglio Generale, mettendosi a completo servizio della Contrada.

L'ampio consenso registrato, che quasi m'imbarazza, ma allo stesso tempo mi riempie di gioia, e che soprattutto mi responsabilizza ancora di più nel cercare di fare il meglio possibile per tutti Voi, ha ancora una volta dato la dimostrazione della compattezza della Contrada e ha nuovamente evidenziato il senso di maturità e di responsabilità del popolo Lupaiolo.

Dall'inizio di questa spaventosa pandemia, quel maledetto 11 marzo 2020, siamo stati costretti, dai vari DPCM, decreti o disposizioni impartite dalle autorità centrali, a mettere in atto, nostro malgrado, delle specifiche misure restrittive che ci hanno però permesso di effettuare, nel miglior modo possibile, tutti i nostri tradizionali appuntamenti.

Nonostante tutto i Lupaioli hanno sempre dimostrato un grandissimo senso di responsabilità e la giusta maturità accettando, senza obiettare, le limitazioni impartite consapevoli che fosse l'unico modo di vivere la Contrada in un momento così difficile e particolare. Questi ultimi due anni ci hanno lasciato un senso di sconforto e smarrimento ed hanno scoraggiato molti di noi a frequentare con assiduità le Contrade e le rispettive Società, disertando i vari appuntamenti, ma anche la frequentazione giornaliera, vuoi per paura, per pigrizia, o molto più semplicemente perché ad alcuni è venuta meno la voglia di condividere un po' del proprio tempo con gli amici contraddaioli.

Questo problema non è però solo frutto dei nostri tempi e della pandemia, infatti già alcuni anni fa era stato

oggetto di discussione nel mondo Contradaiolo. Già nel 2002 il Magistrato delle Contrade aveva redatto un documento nel quale veniva affrontato tale tema, e addirittura alcuni anni dopo in alcune Contrade furono organizzati convegni per esaminare i cambiamenti avvenuti e valutarne le cause. Al termine di questa serie di incontri e dibattiti fu





stabilito che una delle cause del cambiamento in corso era da attribuire al fatto che la vita di Contrada, e conseguentemente gran parte delle attività, hanno come obiettivo finale la corsa e la vittoria, mettendo in secondo piano quei valori importanti e fondanti della vita contradaia, che viceversa dovrebbero ritrovarsi nella quotidianità della vita contradaia fuori dalle tensioni della contesa paliesca.

L'obiettivo primario, quindi, dovrà essere quello di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ridare a quanti più Lupaioli possibili la voglia di ritornare in Contrada e di scrollarsi di dosso quella pigrizia e apatia che ha preso il sopravvento e cercare di creare quanti più appuntamenti possibili per ricostruire quel rapporto trasversale tra generazioni che tanto serviva per tramandare la cultura contradaia.

Nello stesso tempo resta fondamentale provare a ricorrere i Palii del 2022 stando attenti a non cadere nell'eccesso dei personalismi e dell'esibizionismo dei singoli che purtroppo troppo spesso risulta dominante. L'attuale situazione non ci permette di sapere con esattezza se potremo tornare a vivere i giorni della nostra festa senese, e a quali condizioni, ma credo che quanto prima dovremo confrontarci con gli organi competenti per trovare un punto di convergenza tra le

disposizioni impartite dal governo e ciò che possiamo accettare per rivedere la terra in Piazza, consapevoli che solo con una completa unità d'intenti di tutte le parti in causa arriveremo alla tanto agognata soluzione.

Non voglio entrare nel dibattito tra quelli che dicono "il Palio si fa come s'è sempre fatto o non si fa" e quelli che dicono "l'importante è fare il Palio non importa come", l'unica cosa che posso dire è che al momento non vedo la possibilità di correre un Palio come lo abbiamo fatto fino al 2019 e pertanto è necessaria quella maturità e consapevolezza di dover scendere a compromessi per rivedere la terra in Piazza, naturalmente senza snaturare le nostre tradizioni.

Credo quindi che sia il giusto tempo per iniziare un confronto dialettico interno alla Contrada, al momento fuori dai luoghi istituzionali, su un tema così importante e fondamentale per la vita futura della Contrada, cercando di arrivare a definire con serenità un pensiero comune.

W la Lupa.

il Priore

Un nuovo inizio

Dovrà essere per noi Lupaioli il nuovo inizio, per riprendere da dove ci eravamo fermati, consapevoli che molte situazioni paliesche sono cambiate in questi anni ed altre potranno cambiare fino ai giorni di Palio.

Care Lupaiole e cari Lupaioli, abbiamo passato certamente periodi difficili e colmi di ristrettezze che ci hanno visto cancellare anni di Feste e di vera partecipazione in Contrada. Di sicuro quello che ci è mancato maggiormente è stato il respirare l'aria di Palio e quelle sensazioni così intense che provoca in tutti i Noi. Oggi per fortuna si inizia a respirare un'aria diversa. E' vero che ancora siamo alle prese con questa maledetta pandemia, ma la sensazione è quella che l'estate del 2022 sia davvero un nuovo inizio e che le nostre secolari tradizioni tornino ad essere vissute appieno. Come avrete visto anche dalle notizie locali, le cose si stanno muovendo, l'amministrazione Comunale insieme alle autorità di Pubblica Sicurezza hanno iniziato a valutare le varie situazioni per far svolgere i Palii e presto (mi auguro) anche le Contrade potranno dare il loro fattivo contributo cercando una unità di intenti che porti al risultato che tutti noi vogliamo.

Da Senesi, prima ancora che contradaioli, dobbiamo pensare a vincere questa sfida che la Pandemia ci ha messo davanti, e la vittoria per la nostra Città deve essere quella di tornare alla normalità e correre il palio del 2 Luglio e del 16 Agosto 2022.

Dovrà essere per noi Lupaioli il nuovo inizio, per riprendere da dove ci eravamo fermati, consapevoli che molte situazioni paliesche sono cambiate in questi anni

ed altre potranno cambiare fino ai giorni di Palio. Quello che non è cambiato, è la determinazione a portare avanti i nostri colori, affinché siano sempre protagonisti. Continueremo a dimostrarlo, in ogni occasione, pronti a cogliere ogni vantaggio che si presenterà.

Non è cambiato neppure il sostegno che io ed i miei collaboratori sentiamo intorno a noi da parte della Contrada e ci rendiamo conto di quanta sia la voglia di notizie di Palio, di fantini e di cavalli ci sia da parte di tutti, ed allora, cerchiamo di organizzarci (ovviamente se sarà possibile con le varie norme anticovid) per essere presenti e numerosi alle prove di addestramento organizzate dal Comune. Sarà l'occasione per scambiarci sensazioni, idee, e tornare la sera in Società a parlare di Palio.

Le prove di addestramento si terranno il 22 e 29 Marzo, il 26 Aprile, il 17 Maggio ed il 7 Giugno a Mociano, mentre il 9 e 19 Aprile il 3 il 10 ed il 31 Maggio a Monticiano.

Ripartiamo, tutti insieme come sempre.

Come sempre W la Lupa!

il Capitano



La lapide restaurata

Sopra all'ingresso di Contrada la lapide di marmo presente, ricorda la colonna con la lupa romana innalzata dal popolo di Vallerozzi nel 1586 e la prima bandiera con i segni araldici dei Savoia (donati alle Contrade nel 1887), postaci il 19 agosto 1888.

Il tempo aveva reso illeggibile le iscrizioni e così in un caldo lunedì di fine agosto, prima della Festa Titolare, Umberto ed il solerte aiutante Marco hanno provveduto a ripulire e ripassare le scritte, ormai sbiadite, e riportare la lapide all'antico splendore.



A. P. M.

GLI ABITANTI LA CONTRADA DELLA LUPA
ERESSERO QUESTA COLONNA L'ANNO 1586 A SOSTEGNO
DEL PROPRIO ONORATO VESSILLO RICORDO DI TEMPI
PER LIBERTA' ED INDUSTRIE GLORIOSI. AUGURIO DI SOR
TI NELL' AVVENIRE PIU' PROSPERE.
I DISCENDENTI DA ESSI VIGILI CUSTODITORI
DELL'OPERA AVITA IL DI' 19 AGOSTO 1888 LA PRIMA BAN
DIERA DI LORO CONTRADA ACCAMPANTE CON L'IMPRE
SA ANTICA QUELLA GRAZIOSAMENTE CONCEDUTA DA
S. M. UMBERTO I DI SAVOIA ESULTANTI VI ALZARONO
ACCLAMANDO UNANIMI L'ITALIA E IL RE

Pillole dall'Archivio

La voglia di poter partecipare alle decisioni, il desiderio di non percepire più le scelte fatte come qualcosa piovuta dall'alto, senza possibilità di replica o di correttivi, hanno fatto sì che oggi ognuno possa parlare, suggerire, controbattere e soprattutto votare democraticamente senza percepire differenze di ceto sociale o di capacità economiche.

La Contrada è uno degli organismi più democratici che esistano. Tutte le decisioni sono prese in seno all'Assemblea generale che ha il potere di deliberare decisioni o ratificare proposte del seggio direttivo.

Qualunque scelta, grande o piccola che sia, importante o ininfluyente, viene presa all'interno dell'Assemblea Generale che si riunisce più volte in un anno durante la quale il popolo non solo viene portato a conoscenza di cosa si intende fare ma viene coinvolto nelle scelte e nel caso si può opporre a proposte portate avanti dal Seggio. Questa è la forza della Contrada!

Il giorno 8 gennaio del 1930 si sposano a Roma il Principe Umberto II di Savoia con Maria Josè, principessa del Belgio. La regina Elena richiede la presenza di una rappresentanza delle contrade del Palio di Siena alla cerimonia nuziale che si svolgerà a Roma nella Piazza del Quirinale.

La presenza delle Contrade doveva essere inquadrata in un vero e proprio raduno nazionale di costumi storici. Questa richiesta desta grande perplessità in città che naturalmente non si sente di doversi paragonare ad altre tradizioni nazionali e , per far valere la propria diversità e specificità, sentita molto anche in quegli anni, chiede espressamente

di partecipare a tale evento solo quando la Piazza del Quirinale si sarà svuotata dalle altre rappresentanze che erano state invitate alla cerimonia , anche se non si può certo dire di no alle richieste della casa Reale che pure tanto amava il Palio e le tradizioni della nostra città. L'accordo viene raggiunto anche sotto la spinta del Prefetto e del Podestà che faranno notare al Magistrato delle Contrade che un rifiuto di questo genere avrebbe potuto "fare cattiva impressione sia a Roma che a Siena".

Così un alfiere e un tamburino di ogni Contrada di Siena, sfileranno attraverso il Cortile della Consulta davanti alle teste coronate e ai rappresentanti di tutta Europa, allietando i reali Sposi con il gioco della bandiera, salvaguardando l'onore e la dignità della città e della sua secolare festa.

Questa ricorrenza mi aveva non poco incuriosito , data anche la scarsità di uscite delle nostre contrade nel corso degli anni dalle mura della Città. Quindi ho cercato notizie nei verbali dell'epoca convinta che si fosse discusso a lungo , all'interno dell'Assemblea generale, sull'opportunità o meno di aderire a tale reale richiesta.

Ebbene, dal 7 Agosto 1929 non si svolgeranno più Assemblee generali di popolo fino al 3 maggio 1930. Questa cosa mi ha davvero sorpreso, e allora la decisione se partecipare o meno chi l'ha concessa? E' proprio leggendo il verbale del 3 Maggio 1930 che la mia curiosità



è stata soddisfatta. In quella assemblea, dopo aver parlato a lungo sul resoconto di gestione del biennio 1929 – 1930 (sul quale nessuno ha niente da obiettare) e sull'andamento generale della Contrada, Francesco Giunti entra nel merito della discussione facendosi interprete del sentimento dei contradaioi che si sentono "tenuti all'oscuro" non solo per la gestione del Palio ("inteso come giostra e lotta dalla quale si giunge alla Vittoria ... e se manca la coesione fra i componenti la Contrada ne viene di conseguenza che verrà a mancare anche questa forza che è necessaria per il raggiungimento della Vittoria") ma anche per il funzionamento della Contrada in genere.

"Giunti passa quindi a parlare del funzionamento delle Contrade in genere e dei suoi rappresentanti e stigmatizza che da parte dei signori Priori che compongono il Magistrato delle Contrade, vengono trascurati questi Enti (le contrade) prendendo delle deliberazioni ... senza prima conoscere il parere dei loro componenti (cioè i contradaioi) come è accaduto per la partecipazione delle nostre Comparse al corteo dei costumi tenutosi in Roma in occasione delle auguste nozze del principe ereditario, che fu deliberato da questi signori di parteciparvi con una rappresentanza alquanto ridotta, venendo così a mancare quell'esplosione di gioia popolare che avrebbe ancora una volta dimostrato l'anima e il patriottismo delle nostre Contrade se queste, con parere unanime vi avessero partecipato con la Comparsa al completo".

Il Giunti prosegue auspicando che certi atteggiamenti non si ripetano e che " prima di prendere delle deliberazioni, che qualche volta possono rappresentare solo il parere personale dei Priori, si chiedesse il consenso dei componenti della Contrada".



Anche Ezio Felici interviene in questa animata discussione facendo notare che negli interventi che lo hanno preceduto, è racchiuso "tutto il malcontento che pervade i componenti delle contrade ... perché da parte dei maggioranti vengono quasi sempre escluse dalla parte attiva".

L'Assemblea si conclude con una dichiarazione della maggior parte dei componenti del seggio che si dichiarano dimissionari, dando così modo di scegliere una nuova dirigenza quasi totalmente (da notare che erano in scadenza il Priore, 4 consiglieri e il camerlengo). Viene così deciso di indire le elezioni generali per la domenica 18 Maggio quando verrà eletto il nuovo Priore Carlo Manenti.

Anche questa è una bella pagina di storia della nostra Contrada, niente di eclatante ma di sicuro la dimostrazione di come la situazione attuale di oggi sia dovuta a quei contradaioi che già, quasi un secolo fa, avevano compreso l'importanza del popolo in seno al

tessuto delle nostre contrade. La voglia di poter partecipare alle decisioni, il desiderio di non percepire più le scelte fatte come qualcosa piovuta dall'alto, senza possibilità di replica o di correttivi, hanno fatto sì che oggi ognuno possa parlare, suggerire, controbattere e soprattutto votare democraticamente senza percepire differenze di ceto sociale o di capacità economiche.

L'abilità delle contrade di adattarsi alla storia, di evolversi e mutare a seconda delle situazioni contingenti ci dimostra ancora una volta come possiamo sperare di uscire dal tunnel in cui questo maledetto virus ci ha stretto.

Le nostre Contrade, il nostro Palio, le nostre tradizioni, continueranno ad esistere pur mutando nel tempo, coordinandosi con le nuove realtà sociali, politiche, economiche che si potranno presentare negli anni a venire e Siena continuerà a vivere la sua meravigliosa storia.

Costanza Bianciardi











Alberi al pratino

Dalla preziosa collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Contrada della Lupa è nato il progetto che ha portato a piantare alcuni alberi al pratino. I nostri cittini, vange alla mano, hanno scavato le fosse in cui sono stati poi posati quegli arbusti che cresceranno, ne siamo sicuri, alti e forti come i nostri ragazzi. Un momento di condivisione importante per gli uomini e le donne di domani.

Battesimi

Dopo lo stop di un anno, nel 2021 sono finalmente tornati i Battesimi, benvenuti a tutti i nostri nuovi, splendidi, contradaioi!



Tabernacolo

È stato bellissimo tornare a vedere i nostri piccoli "lavorare" per la realizzazione del Tabernacolo, la Contrada riecheggiava della gioia che i bambini portano tra le nostre strade. Come sempre, poi, il risultato è stato ottimo, un ringraziamento speciale alla nostra Commissione Piccoli che ha saputo coinvolgere e vegliare sui nostri cittini.

Chissà chi lo sà...

Nell'ambito della Festa Titolare è stata organizzato il primo torneo del "Chi sa chi lo sa". Durante due serate i nostri contradaioi si sono cimentati in una serie di quiz via via più difficili mettendo in mostra l'incredibile bagaglio di preparazione storica e paliesca che ci contraddistinguono. In attesa della prossima edizione non possiamo che congratularci con i vincitori (Guido Burrini, Francesco Tulli e Luca Chiantini) e ringraziare i magici organizzatori (Giovanni Ciavarella, Francesca Milanese, Michele Pinzi, Irene Vannucci e Francesco Viviani).



Intervista ai fantini

Il primo settembre u.s. gli amici del "Forumme della Piazza" hanno organizzato negli spazi antistanti Fontenova una conferenza sul ruolo del Fantino. Ospiti Bastiano, Scompiglio e il Giovane Federico Guglielmi. Una serata che ha fornito spunti e aneddoti davvero interessanti e perché no, per poche ore, ci ha regalato un soffio di quel Palio che troppo ci manca.

Diciottenni

Venerdì 3 settembre 2021 si è svolta la Cerimonia dei Diciottenni, invece della consueta concomitanza con la cena degli auguri si è scelto di variane la data portandola a ridosso del Mattutino, così da sottolinearne, se mai ce ne fosse bisogno, l'importanza. Congratulazioni ai nostri meravigliosi diciottenni, uomini e donne, cui è affidato il futuro della Contrada.



Spunti di speranza

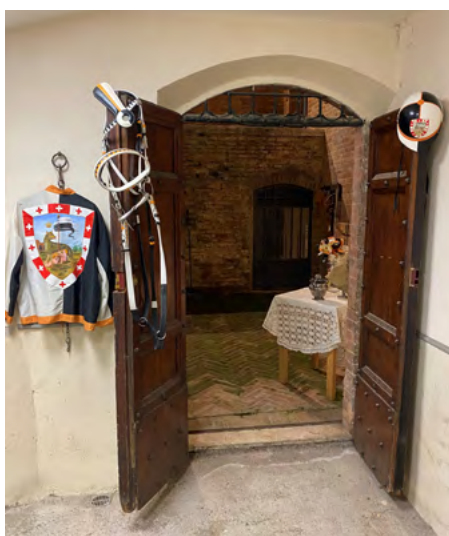
È un secondo, e sei sotto il palco dei capitani, fitti fitti,
tutti insieme.

C' è un momento dell'anno che a mio avviso fa da spartiacque tra la pausa invernale e l'inizio del nuovo anno paliesco e quel momento è la "Benedizione della stalla".

Come ogni cosa a Siena, specie quando si parla di Palio, la benedizione della stalla allegramente si barcamena tra il sacro e il profano, perché si: "Sant'Antonio benedici" ma insomma... "sarà anche bene che il cavallo sia bono eh!" Come ogni anno, dicevo, Don Sergio ha benedetto la stalla il Priore e il Capitano, più tardi, hanno alzato il calice per un brindisi... ma poi!?

Poi torni a casa e ti accordi che sono passati 29 mesi dall'ultima volta che hai visto la terra in Piazza.

Torni a casa e pensi che hai voglia a fare "aggiorna aggiorna" su "Brontolo" e "La voce del palio", che vuoi che ci scrivano? Pensi che alla fine magari forse è il caso di dare un taglio al tormento di domande al tuo amico mangino, che anche lui, cosa vuoi che ti dica...?



Pensi che 'sto ruzzino ti manca, e più passa il tempo e più lo vedi come un amore di gioventù: bello, romantico e lontano... Se però c'è una cosa che i senesi sanno coltivare, storicamente, è la speranza. Allora il cervello vola alle Fonti, ai 100 giorni, alla festa di primavera e, perché no?, al 29. L'idea di calpestare il tufo ti carica anche nell'umido di questo gennaio nebbioso.

Pensaci: È gennaio, è il giorno di S. Antonio, sei con altre 100 persone nel piazzale della stalla per la benedizione, ti accalchi all'aperitivo, fitti come sardine, per un crostino e un mezzo bicchiere di prosecco. Il brindisi è gomito a gomito e, senza mascherine, canti. Un salto in avanti e ti ritrovi ai 100 giorni al palio, qualcuno ha dato un gotto in più e qualcun altro attacca un coro, che l'estate e il palio sono imminenti. Cantate anche in società, stretti stretti, ed ogni parola sembra avvicinare di un passo i piedi sul tufo. La festa di primavera, le prime serate alle feste titolari, a chiacchiere e risate, sereno. La primavera passa in un lampo, e già qualche previdente ha fissato i pranzi del 29 e del 30 giugno. È un secondo, e sei sotto il palco dei capitani, fitti fitti, tutti insieme. Quanto sarà bello tornare e ritrovarci, e insieme ri vivere tutte le grandi cose del nostro piccolo mondo antico.

Leonardo Fedi



CONSIGLIO GENERALE

TRIENNIO 2022 - 20214

COLLEGIO DEI MAGGIORENTI

Antonio Bardi, Guido Burrini, Marco Giannini, Gabriele Gragnoli, Luca Luchini, Anton Luigi Magi, Luca Petrangeli, Paolo Vigni, Andrea Viviani

SEGGIO DIRETTIVO

PRIORE Carlo Piperno

VICARI Gabriele Bartalucci e Giacomo Sensi

PROVICARIO { Presidente di Società } Luca Pizzatti

CANCELLIERI Claudia Facchielli e Leonardo Fedi

CAMARLENGHI Simone Bertini e Laura Parrini

PROVEDITORI Gianmaria Marrucci e Leonardo Spezia

BILANCIERI Leonardo Fronzaroli e Silvia Pesucci

DEPUTAZIONE DI SEGGIO

Laura Barluzzi, Massimo Bencini, Fabio Bertini, Marisa Bertini, Francesca Bezzini, Maria Pia Bianciardi, Fabrizio Bocci, Roberto Boccucci, Alessio Brogi, Cristian Brogi, Luigi Bruttini, Claudio Calderai, Massimiliano Canino, Lucio Catoni, Nicola Cavani, Luca Chiantini, Donatella Ciampoli, Massimo Collini, Maria Angela Fanetti, Marco Fedi, Giancarlo Filippone, Raffaello Fontani, Sabrina Franci, Francesco Frati, Massimiliano Gabbricci, Stefano Gallerini, Leonardo Giorgi, Giorgio Gragnoli, Alessandro Gronchi, Francesco Gronchi, Francesco Guidarelli, Fabio Leonini, Andrea Manni, Federico Mariani, Gianluca Martone, Marcello Merolli, Carlo Micheli, Simonetta Michelotti, Massimiliano Muzzi, Stefano Paccagnini, Marco Parlangeli, Claudio Pepi, Giulio Petrangeli, Francesco Petri, Sandra Pisani, Luigi Poggiani, Glauco Rosini, Alessandro Sabbatini, Federigo Sani, Ivano Scalabrelli, Leonardo Scattoni, Lorenzo Sensi, Barbara Spezia, Fabio Todoli, Filippo Tulli, Francesco Tulli, Alessandro Vitti, Gianni Vitti.

VICE PRESIDENTI DI SOCIETÀ Deborah Sani, Cesare Vanni

COMM. FINANZIARIA	Lavinia Becatti, Bernardo Bianchini, Marco Bruttini, Alessandro Chini, Alessandro Corsi, Paola Genovini, Elena Leonardi, Alessandro Marziali, Claudio Verdino
COMM. NOVIZI	Massimo Cavallini, Gaia Meniconi, Stefano Ricci, Roberta Tatini, Matteo Todoli
COMM. PICCOLI LUPAIOLI	Monica Barblan, Arianna Carlone, Sara Gallerini, Antonio Marzi, Simone Perugini, Gianni Ricci
COMM. SEGRETERIA	Simone Anichini, Elisa Fantini, Francesca Milanese, Alessandro Natale, Dario Presentini, Irene Vannucci
COMM. ARCHIVIO	Umberto Bartalucci, Costanza Bianciardi, Massimiliano Bruttini, Enzo Mecacci, Anna Laura Pasqui
COMM. ECONOMATO	Giovanni Ciavarella, Samuele Giuliani, Mirko Lai, Barbara Nicosia, Duccio Oliveto, Giulio Perugini, Andrea Vitti
COMM. BENI IMMOBILI	Francesco Bindi, Guido Bruni, Filippo Cioni, Giancarlo Petri, Marco Todoli
COMM. LEGALE	Alessandro Lepri, Fabio Pisillo
COMM. CULTO	Debora Baldi, Giovanna Borgogni
COMM. ATTIVITÀ SOCIALI E RICREATIVE	Paola Barbi (Coordinatore), Filippo Anichini, Silvia Brocchi, Andrea Bruni, Elena Leonini, Bianca Semplici
COMM. SERVIZI	Patrizio Appiani (Coordinatore), Paolo Bianciardi, Matteo Ducci, Giulia Gallerini, Francesco Maratta, Irene Pertici, Giulia Petri
COMM. FESTEGGIAMENTI	Mauro Papini (Coordinatore), Jacopo Balucanti, Tommaso Chiantini, Angelo Gagliardi, David Montigiani, Marco Saccone, Lorenzo Spezia
COMM. MANUTENZIONI	Stefano Lai (Coordinatore), Giulio Beneforti, Marco Bianchi, Giuseppe Furuli, Alberto Gori
COMM. GESTIONE ORGANIZZATIVA	Francesco Giuliani (Coordinatore), Daniela Barbi, Carla Bertini, Alessandro Ducci, Simone Gagliardi, Marco Galanti, Fausto Grassini, Paolo Mancini, Andrea Pagliai, Emanuele Tozzi

CONSIGLIO

Santiago Agnoloni	Virginia Carignani	Mario Fracassi	Francesco Mattii	Filippo Rossi
Maurizio Alongi	Caterina Cavallo	Lucia Frati	Rolando Mattioli	Franca Rossi
Catia Angelini	Maurizio Cavani	Alessandro Galanti	Giulia Mazzantini	Romano Rossi
Iria Barbetti	Simona Ceccarelli	Serena Garzia	Cosetta Meniconi	Anna Paola Rovai
Luca Barbucci	Giuseppe Celli	Sergio Gelasini	Sabina Merolli	Pierandrea Rugi
Franco Bargagli Petrucci	Maria Rosa Cenni	Monica Geloni	Antonio Natale	Samuele Rusci
Antonella Barluzzi	Maria Cristina Cerofolini	Eleonora Giannetta	Francesco Oliveto	Francesco Sabbatini
Angela Maria Bartalucci	Roberta Chellini	Giordano Giannetta	Federica Olla	Elisabetta Saccone
Lavinia Bartalucci	Laura Chiantini	Alessia Giannini	Pierluigi Olla	Niccolo' Santillo
Barbara Bassi	Alberto Chini	Michele Giubbolini	Giacomo Paciotti	Francesca Scattoni
Daniela Bassi	Carla Chini	Niccolo' Giuliani	Carlo Papi	Paolo Sclavi
Fabio Beneforti	Luigi Chini	Giovanni Grazi	Francesca Papi	Claudia Segoni
Luigi Beneforti	Francesco Ciacci	Cristina Guidarelli	Piero Paradisi	Sandro Segoni
Daniele Bernardoni	Valeria Cinquini	Alberto Ioseffi	Elena Parrini	Stefano Sensi
Francesco Bernardoni	Ilaria Cioni	Riccardo Ioseffi	Letizia Pasqui	Morena Signorini
Duccio Bernini	Stefano Cioni	Stefano Iovine	Silvano Pepi	Andrea Simpatico
Silvia Bernini	Marco Cobbe	Giorgio Franco Lanzillotti	Federico Perotti Elena	Antonella Simpatico
Francesco Bianchi	Donatella Coli	Alessandro Lauritano	Perrucci	Francesco Simpatico
Duccio Bianciardi	Gianmarco Collodel	Daniele Leonardi	Paolo Pescatori	Nadia Simpatico
Elisa Bianciardi	Enrico Corsi	Giancarlo Leonardi	Enzio Petraglia	Fabio Soldatini
Silvia Bianciardi	Siro Corsi	Chiara Leonini	Giancosimo Petraglia	Eleonora Sozzi
Umberto Bianciardi	Daniele Dattoli	Francesco Leonini	Aldo Pianigiani	Francesco Spampani
Nicola Bicchellari	Isabella De Capua	Roberto Leonini	Simone Pianigiani	Dario Squarcia
Michelangelo Bocci	Francesco De Mauro	Francesco Lo Parco	Andrea Pieri	Michele Stigliani
Laura Boccucci	Valentina D'Errico	Carlos Dario Loia	Caterina Pieri	Carolina Tacconi
Claudia Bonechi	Francesca Di Crescenzo	Marco Lorenzetti	Marco Pieri	Tiziana Tinacci
Cristina Bonechi	Gabriella Donatini	Silvia Lucarelli	Stefano Piersimoni	Raffaella Todaro
Gianpaolo Bonechi	Silvia Ducci	Mario Luccarelli	Michele Pinzi	Beatrice Tofani
Adelaide Bonomini	Pietro Falchi	Lorenzo Magi	Anna Edith Piperato	Gianni Trapassi
Ginetta Brizzolari	Riccardo Falchi	Francesco Magrini	Elena Pisani	Enrico Trisciani
Carlo Brogi	Francesco Falcone	Francesca Manfredi	Tina Pometti	Alessandro Vagheggin
Graziano Brogi	Massimo Fanetti	Antonio Manganelli	Rivo Presentini	Fabrizio Valacchi
Pierluigi Brogi	Roberta Favilli	Chiara Manni	Federico Principi	Eugenia Vanni
Elisa Bruttini	Gabriella Fiaschi	Andrea Maraglino	Andrea Pucci	Leonardo Vigni
Filippo Bucci	Daniela Fignani	Alessandro Margiacchi	Maria Gabriella Ricci	Niccolo' Vigni
Alessandro Busi	Michele Fignani	Giuliana Mari	Monica Ricci	Fernando Viti
Alessandro Caldarola	Serena Fineschi	Maddalena Marri	Elena Righi	Annalisa Vivi
Samuele Cambi	Vittorio Fineschi	Mauro Marrucci	Costanza Rosini	Francesco Viviani
Moreno Carapelli	Pier Paolo Fiorenzani	Valentino Martone	Niccolo' Rosini	Giorgia Zizzo

